

TEATRO. Presentata ieri la manifestazione che dal 5 al 12 maggio porterà in città numerose compagnie internazionali e un'opera shock

Brescia, **Ikosfestival** per le avanguardie

Attenzione puntata su «Piattaforma» di Bieito, con nudi in scena e video hard

Milano. Una cantante sempre presente in scena, vestita di una sola cintura a coprirle l'inguine, e immagini hard proiettate dai monitor in fondo al palco. Arriva in Italia, il 9 maggio a Brescia, la riproposizione scenica del romanzo «Piattaforma» di Michel Houellebecq, firmata dal regista spagnolo Calixto Bieito.

Lo spettacolo, che non avrà repliche in Italia, è il fiore all'occhiello del cartellone **del Ikosfestival**, la prima rassegna italiana di teatro contemporaneo internazionale, organizzata dall'Impresa Sociale Mondo - Palcogiovani, che si terrà a Brescia dal 5 al 12 maggio.

Presentato ieri a Milano, **Ikosfestival** è stato descritto come un'occasione unica per conoscere i nuovi approdi della rappresentazione scenica d'avanguardia, dalle performance interattive e sensoriali alle installazioni narrative. Nel cartellone spiccano i nomi della

compagnia belga Needcompany, in prima italiana con «Chunking», il 12 maggio, e un laboratorio di «creatività psicosomatica» curato da Cristóbal Jodorowsky, figlio del famoso Alejandro, durante il quale lo spettatore si troverà a lavorare attivamente su se stesso e sugli aspetti della sua psiche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo della propria immaginazione (12 e 13 maggio).

Ma tutta l'attenzione è rivolta a «Piattaforma» di Bieito: «Andranno in scena veri atti sessuali», ha anticipato Vittorio Sgarbi. Lo spettacolo tratta di una storia d'amore tra adulti, nel contesto del turismo sessuale thailandese, sconvolto da un attentato terroristico.

«Porto in scena - ha anticipato Calixto Bieito - l'idea di un'Europa occidentale debole, in pericolo, con uno spettacolo dal forte carattere evocativo che colpirà stomaco e cervello».

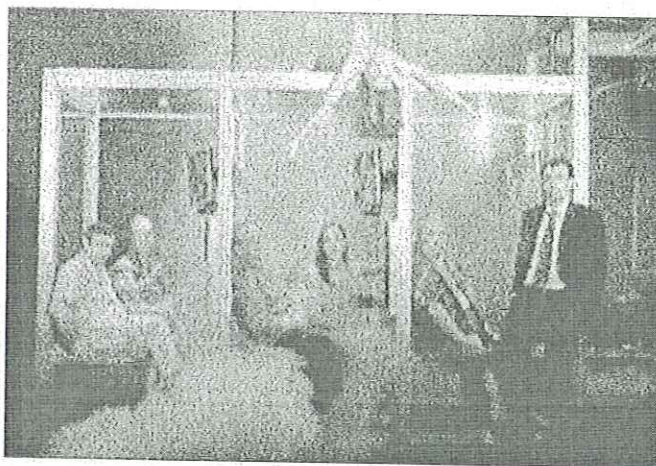
E la stessa direttrice artistica del festival, Antonella Cirigliano, a garantire sul valore artistico dello spettacolo, che ha avuto un grande successo di pubblico al suo debutto ad Edimburgo. «È uno spettacolo consigliato agli adulti, ma - ha osservato Cirigliano - la pornografia è solo una cornice alla grande complessità drammaturgica in scena. Gli unici atti sessuali in scena sono quelli proiettati da piccoli monitor».

Le rappresentazioni di cartello di **Ikosfestival** saranno ospitate al Teatro Sociale e al Centro Lucia di Botticino, ma non mancheranno eventi gratuiti con giocolieri e artisti da strada. Alle realtà più giovani ed emergenti sarà invece dedicato uno spazio a parte: un globo trasparente collocato in piazza Tebaldo Brusato, già battezzato come «Infinity Box». Tra le varie proposte di questa «vetrina privilegiata» segnaliamo la performance della danza

islandese Erna Omarsdottir, il concerto della musicista statunitense Baby Dee e lo spettacolo della compagnia d'avanguardia italiana Teatrino Clandestino.

E accanto alle performance teatrali vere e proprie, in contemporanea con **Ikosfestival**, alla Nave di Harlock attori, registi e impresari del teatro indipendente si riuniranno per l'«European Off Network meeting» per discutere in seminari e laboratori delle nuove vie della scena indy. Nel corso degli appuntamenti - una ventina circa - sarà possibile assistere agli incontri con lo stesso Jodorowsky, il drammaturgo e regista colombiano Enrique Vargas e l'attore Marcello Magni.

«Siamo lieti di ospitare questo festival - ha detto il sindaco di Brescia, Corsini - perché è importante ritrovare uno spazio all'artista in un'epoca come quella contemporanea, dominata da una ragione che schiaccia l'espressione artistica e creativa».



Nella foto grande a sinistra, un'immagine dallo spettacolo «Piattaforma» di Calixto Bieito, tratto da un testo dello scrittore Michel Houellebecq; un lavoro che ha avuto un grande successo di pubblico alla sua prima rappresentazione ad Edimburgo. Qui a lato, il sindaco di Brescia Paolo Corsini e l'assessore alla Cultura di Milano, Vittorio Sgarbi

La rassegna illustrata a Milano dal sindaco Paolo Corsini, da Vittorio Sgarbi e dalla direttrice artistica Cirigliano. Tra gli altri lavori, spiccano «Chunking» del gruppo belga Needcompany e un «laboratorio» di Jodorowsky